

Allegato 4:  
Matrice di valutazione finale

ottobre 2010

OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "CASCINA MERLATA"	CRITICITA' DERIVATE DALL'ANALISI SWOT	MACRO INDICATORI	SETTORI CORRELATI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' PER L'AdP "CASCINA MERLATA"	Azioni di Progetto PII "CASCINA MERLATA"	Misure di MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	CRITICITA' RESIDUE	MONITORAGGIO DELL'AdP
<p>1) riqualificare un esteso ambito territoriale il cui stato attuale è connotato da condizioni di elevata marginalità con presenza di attività improprie e precarie;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamento dell'identità del paesaggio</li> <li>• Aumento del carico infrastrutturale</li> <li>• Carico antropico complessivo</li> <li>• Grado di isolamento</li> <li>• Stabilità nel tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matrice</li> <li>• Habitat umano</li> <li>• Frammentazione</li> <li>• Dimensione media delle tessere</li> <li>• Biopotenzialità</li> <li>• Eterogeneità</li> <li>• Indice di superficie drenante</li> <li>• Habitat Standard (HS)</li> <li>• HS Funzioni</li> <li>• Frastagliatura</li> <li>• Insularità</li> <li>• Disturbo ai margini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazioni di suolo e paesaggio</li> <li>- Suolo (risorsa)</li> <li>- Mobilità e viabilità</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Sistema idrico</li> <li>- Inserimento paesaggistico del progetto</li> <li>- Pressione antropica sull'ambiente</li> <li>- Comfort e benessere dell'ambiente costruito</li> <li>- Rifiuti</li> <li>- Aria</li> <li>- Rumore</li> </ul>	<p><b>ob. sociale</b> Integrazione con il contesto sociale urbani, evitando la formazione di nuove "enclave" isolate</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Visibilità e riconoscibilità dall'esterno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove connessioni e accessibilità data dalle infrastrutture</li> <li>• Realizzazione di un nuovo quartiere urbano caratterizzato da numerosi elementi qualitativi quali: ampi spazi verdi e pubblici, inserimento di uno spazio multifunzionale presso l'edificio di cascina merlata, destinazioni d'uso (residenziale, commerciale, terziario e ricettivo)</li> <li>• Eliminazione della funzione logistica nelle aree comprese tra il cimitero e la ferrovia</li> </ul>	<p><b>Presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo di ottimizzazione del progetto, in particolare il parco costituisce la misura di mitigazione principale e, in genere, le funzioni previste sono localizzate in modo da portare un presidio sulle aree più marginali</li> <li><b>Ausplicabili</b></li> <li>• Mitigazioni ulteriori per i disturbi indotti dalle infrastrutture nell'ambito soprattutto nell'area di nord est</li> <li>• Ulteriore miglioramento del sistema viario compatibile con un'alta qualità del paesaggio nell'area di nord est</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata occupazione di suolo da parte delle infrastrutture, specie nel nodo/svincolo posto a nord est</li> <li>• Interferenze infrastrutturali intense all'interno e ai margini dell'area</li> <li>• Marginalità di alcune aree verdi con minaccia dell'ingresso di usi impropri</li> <li>• Degrado potenziale della zona nord est tra il quartiere e lo svincolo</li> <li>• Dipendenza dal contesto per la maggior parte di servizi primari, e relativo aumento di carico sui servizi esistenti</li> <li>• Cancellazione del reticolo idrografico minore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia ecologica e sociale del sistema del verde</li> <li>• Livello di presidio e manutenzione sia degli edifici che del parco</li> <li>• Gradimento e capacità di coinvolgimento dei residenti del centro multifunzionale di Cascina Merlata</li> <li>• Verifica di sintomi di degrado della zona nord est</li> </ul>
<p>2) creare un nuovo insediamento che esprima caratteri urbani e ambientali di alto profilo qualitativo, con presenza di funzioni residenziali, terziarie, commerciali, ricettive e di servizio, dotato delle necessarie attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale e di estese aree a verde pubblico;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamento dell'identità del paesaggio</li> <li>• Aumento del carico infrastrutturale</li> <li>• Consumo di suolo</li> <li>• Perdita di risorse naturali e biodiversità</li> <li>• Efficacia delle aree verdi</li> <li>• Carico antropico complessivo</li> <li>• Stabilità nel tempo</li> <li>• Capacità di autorigenerazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matrice</li> <li>• Habitat umano</li> <li>• Frammentazione</li> <li>• Dimensione media delle tessere</li> <li>• Biopotenzialità</li> <li>• Eterogeneità</li> <li>• Indice di superficie drenante</li> <li>• Habitat Standard (HS)</li> <li>• HS Funzioni</li> <li>• Frastagliatura</li> <li>• Insularità</li> <li>• Disturbo ai margini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazioni di suolo e paesaggio</li> <li>- Suolo (risorsa)</li> <li>- Mobilità e viabilità</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Sistema idrico</li> <li>- Inserimento paesaggistico del progetto</li> <li>- Pressione antropica sull'ambiente</li> <li>- Comfort e benessere dell'ambiente costruito</li> <li>- Rifiuti</li> <li>- Aria</li> <li>- Rumore</li> </ul>	<p><b>ob. economico</b> Prevenire la competizione tra esercizi commerciali esistenti e il nuovo centro commerciale</p> <p><b>ob. economico</b> Migliorare l'immagine della città attraverso l'innovazione nei progetti anche con l'utilizzo di nuove tecnologie legate all'utilizzo di risorse rinnovabili, al riciclo dei materiali al risparmio energetico, alle possibili sinergie nell'uso delle risorse, ecc</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Tassello delle rete ambientale del milanese</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Servizi ambientali alla città</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Approccio integrato di cicli completi delle risorse naturali, dell'energia e dei rifiuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ ridurre al minimo il consumo di risorse naturali, specialmente quelle non rinnovabili o rinnovabili lentamente;</li> <li>■ ridurre al minimo la produzione di rifiuti ricorrendo, ogniqualvolta possibile, al reimpiego e al riciclo;</li> <li>■ ridurre al minimo l'inquinamento dell'aria, del terreno e delle acque e contribuire alle aree naturali e alla biodiversità urbana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un nuovo quartiere urbano caratterizzato da numerosi elementi qualitativi quali: ampi spazi verdi e pubblici, inserimento di uno spazio multifunzionale presso l'edificio di cascina merlata, inserimento di un mix di destinazioni d'uso (residenziale, commerciale, terziario e ricettivo)</li> <li>• Realizzazione di un centro sportivo aperto al contesto urbano</li> <li>• Interramento di parte delle infrastrutture maggiormente impattanti</li> <li>• Edifici ad alto risparmio energetico</li> <li>• Ampia rete di collegamenti ciclopedonali</li> <li>• Rete fognaria duale</li> <li>• Rete di raccolta e smistamento delle acque meteoriche e riutilizzo per irrigazione</li> <li>• Riutilizzo di parte delle acque utilizzate per la climatizzazione, per l'irrigazione</li> </ul>	<p><b>Presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interramento di parte delle infrastrutture maggiormente impattanti</li> <li>• Adeguamento dell'involucro degli edifici e degli impianti per l'ottenimento della certificazione LEED</li> <li><b>Ausplicabili</b></li> <li>• Incremento dei servizi primari necessari al funzionamento di un quartiere urbano</li> <li>• Ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico degli edifici</li> <li>• Diversificazione dell'approvvigionamento energetico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dotazione di mezzi pubblici potrebbe non essere adeguata</li> <li>• Dipendenza dal contesto per la maggior parte di servizi primari, e relativo aumento di carico sui servizi esistenti</li> <li>• Interferenze infrastrutturali all'interno e ai margini dell'area</li> <li>• Disegno urbano non ottimale per quanto riguarda gli assetti microclimatici, il mix di tipologie edilizie funzionale al mix sociale, e gli aspetti paesaggistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare la dotazione di servizi primari</li> <li>• Verificare le possibilità di accesso al quartiere attraverso mezzi pubblici e mobilità lenta</li> <li>• Verificare l'incidenza del traffico veicolare sulla produzione di gas serra</li> <li>• Verificare l'aumento di carico sulle reti tecnologiche (acquedottistiche, fognarie, depurative)</li> </ul>

OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "CASCINA MERLATA"	CRITICITA' DERIVATE DALL'ANALISI SWOT	MACRO INDICATORI	SETTORI CORRELATI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' PER L'AdP "CASCINA MERLATA"	Azioni di Progetto PII "CASCINA MERLATA"	Misure di MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	CRITICITA' RESIDUE	MONITORAGGIO DELL'AdP
<p><b>3)</b> realizzare il "Villaggio Expo 2015", localizzato su parte delle aree interessate dalla presente proposta, come da "Dossier di Candidatura della Città di Milano all'Esposizione Universale 2015";</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del carico infrastrutturale</li> <li>• Consumo di suolo</li> <li>• Perdita di risorse naturali e biodiversità</li> <li>• Efficacia delle aree verdi</li> <li>• Carico antropico complessivo</li> <li>• Stabilità nel tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frammentazione (BTC HU)</li> <li>• HS Funzioni</li> <li>• Matrice</li> <li>• Dimensione media delle tessere</li> <li>• Biopotenzialità (BTC MEDIA e BTC HN)</li> <li>• Eterogeneità</li> <li>• Indice di superficie drenante</li> <li>• Habitat umano</li> <li>• Biopotenzialità (%BTC MEDIA/BTC HN)</li> <li>• Frastagliatura</li> <li>• Insularità</li> <li>• Habitat Standard (HS)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazioni di suolo e paesaggio</li> <li>- Suolo (risorsa)</li> <li>- Mobilità e viabilità</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Sistema idrico</li> <li>- Inserimento paesaggistico del progetto</li> <li>- Pressione antropica sull'ambiente</li> <li>- Comfort e benessere dell'ambiente costruito</li> <li>- Rifiuti</li> <li>- Aria</li> <li>- Rumore</li> </ul>	<p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Efficacia degli elementi vegetazionali</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Favorire la stabilità e la capacità di autorigenerazione degli ecosistemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edifici ad alto risparmio energetico</li> <li>• Ampia rete di spazi verdi e pubblici e di collegamenti ciclopedonali</li> <li>• Inserimento di un collegamento ciclopedonale con l'area Expo e integrazione con il progetto dei Raggi verdi</li> </ul>	<p><b>Presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interramento di parte delle infrastrutture maggiormente impattanti</li> <li>• Adeguamento dell'involucro degli edifici e degli impianti per l'ottenimento della certificazione LEED</li> </ul> <p><b>Ausplicabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento dei servizi primari necessari al funzionamento di un quartiere urbano</li> <li>• Ottimizzazione dell'inserimento paesaggistico degli edifici</li> <li>• Diversificazione dell'approvvigionamento energetico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata occupazione di suolo da parte delle infrastrutture, specie nel nodo/svincolo posto a nord est</li> <li>• Interferenze infrastrutturali intense all'interno e ai margini dell'area</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare le possibilità di accesso al quartiere attraverso mezzi pubblici e mobilità lenta</li> <li>• Verificare l'aumento di carico sulle reti tecnologiche (acquedottistiche, fognarie, depurative)</li> </ul>

OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "CASCINA MERLATA"	CRITICITA' DERIVATE DALL'ANALISI SWOT	MACRO INDICATORI	SETTORI CORRELATI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' PER L'ADP "CASCINA MERLATA"	Azioni di Progetto PII "CASCINA MERLATA"	Misure di MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	CRITICITA' RESIDUE	MONITORAGGIO DELL'ADP
4) realizzare opere infrastrutturali funzionali all'accessibilità della città di Milano al nuovo Polo esterno della Fiera e alle aree ove sarà realizzata l'Esposizione Universale 2015;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamento dell'identità del paesaggio</li> <li>• Aumento del carico infrastrutturale</li> <li>• Consumo di suolo</li> <li>• Perdita di risorse naturali e biodiversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matrice</li> <li>• Habitat umano</li> <li>• Frammentazione</li> <li>• Dimensione media delle tessere</li> <li>• Biopotenzialità</li> <li>• Eterogeneità</li> <li>• Indice di superficie drenante</li> <li>• Habitat Standard (HS)</li> <li>• HS Funzioni</li> <li>• Frastagliatura</li> <li>• Insularità</li> <li>• Disturbo ai margini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazioni di suolo e paesaggio</li> <li>- Suolo (risorsa)</li> <li>- Mobilità e viabilità</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Sistema idrico</li> <li>- Inserimento paesaggistico del progetto</li> <li>- Pressione antropica sull'ambiente</li> <li>- Comfort e benessere dell'ambiente costruito</li> <li>- Rifiuti</li> <li>- Aria</li> <li>- Rumore</li> </ul>	<p><b>ob. sociale</b> Ampia accessibilità con piste ciclabili</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Infrastrutture varie ben progettate, sufficientemente mitigate e compensate e facilmente attraversabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove connessioni e accessibilità data dalle infrastrutture: accordo tra l'Autostrada A4, via Gallarate e la nuova strada Interquartiere</li> <li>• Inserimento di un collegamento ciclopedonale con l'area Expo e integrazione con il progetto dei Raggi verdi</li> </ul>	<p><b>Presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interramento di parte delle infrastrutture maggiormente impattanti</li> </ul> <p><b>Ausplicabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento paesaggistico delle infrastrutture</li> <li>• Opere integrate al paesaggio per la mitigazione dell'impatto acustico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elevata occupazione di suolo da parte delle infrastrutture, specie nel nodo/svincolo posto a nord est</li> <li>• Interferenze infrastrutturali intense all'interno e ai margini dell'area</li> <li>• Degrado potenziale legato ai fattori di pressione dati dalle infrastrutture</li> </ul>	<p>Monitoraggio del traffico, delle emissioni inquinanti, del rumore, dei suoli e della vegetazione prospiciente le infrastrutture</p>
5) realizzare un nuovo ampio parco urbano pubblico, di circa 550.000 mq., così contribuendo a sviluppare il sistema dei parchi milanesi sulla radiale nord-ovest e a riqualificare le aree di intorno del Cimitero Maggiore;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia delle aree verdi</li> <li>• Carico antropico complessivo</li> <li>• Grado di isolamento</li> <li>• Stabilità nel tempo</li> <li>• Capacità di autorigenrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frammentazione</li> <li>• Dimensione media delle tessere</li> <li>• Biopotenzialità</li> <li>• Indice di superficie drenante</li> <li>• HS Funzioni</li> <li>• Frastagliatura</li> <li>• Disturbo ai margini</li> <li>• Matrice</li> <li>• Habitat umano</li> <li>• Habitat Standard (HS)</li> <li>• Insularità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazioni di suolo e paesaggio</li> <li>- Suolo (risorsa)</li> <li>- Mobilità e viabilità</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Sistema idrico</li> <li>- Inserimento paesaggistico del progetto</li> <li>- Pressione antropica sull'ambiente</li> <li>- Comfort e benessere dell'ambiente costruito</li> <li>- Rifiuti</li> <li>- Aria</li> <li>- Rumore</li> </ul>	<p><b>ob. sociale</b> Ampia accessibilità con piste ciclabili</p> <p><b>ob. sociale</b> Offerta di parchi e spazi verdi per gli abitanti della zona agevolata da una adeguata accessibilità</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Efficacia degli elementi vegetazionali</p> <p><b>ob. paesistico-ambientale</b> Favorire la stabilità e la capacità di autorigenrazione degli ecosistemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un ampio sistema di aree verdi e spazi pubblici serviti da una rete di percorsi ciclopedonali, che permettano l'accesso anche all'area Expo</li> <li>• Inserimento di un centro multifunzionale nell'edificio di cascina merlata</li> <li>• Riutilizzo di parte delle acque meteoriche per l'irrigazione del parco</li> <li>• Interramento di parte delle infrastrutture</li> </ul>	<p><b>Presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il processo di progettazione a portato ad una riduzione della frammentazione del parco e un'ottimale disposizione degli spazi e della vegetazione</li> </ul> <p><b>Ausplicabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento paesaggistico delle infrastrutture e ulteriori mitigazioni dei disturbi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cancellazione del reticolo idrografico minore</li> <li>• Marginalità di alcune aree verdi con minaccia dell'ingresso di usi impropri</li> <li>• Permangono ampie fasce disturbate che penalizzano le funzioni ecologiche e l'utilizzo dell'intera superficie a parco</li> <li>• Non integrazione con il progetto vie d'acqua Expo</li> </ul>	<p>Verifica puntuale della superficie interferita (attraverso i monitoraggi delle emissioni inquinanti, del rumore, dei suoli e della vegetazione prospiciente le infrastrutture)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia ecologica e sociale del sistema del verde</li> </ul>

OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "CASCINA MERLATA"	CRITICITA' DERIVATE DALL'ANALISI SWOT	MACRO INDICATORI	SETTORI CORRELATI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' PER L'AdP "CASCINA MERLATA"	Azioni di Progetto PII "CASCINA MERLATA"	Misure di MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	CRITICITA' RESIDUE	MONITORAGGIO DELL'AdP
<p>6) incediare significative quote di edilizia residenziale convenzionata, principalmente destinata all'affitto, con l'obiettivo di contribuire a incrementare l'offerta di alloggi a canone e prezzo calmierato nella città, in relazione alle note pregresse e insorgenti esigenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamento dell'identità del paesaggio</li> <li>• Consumo di suolo</li> <li>• Carico antropico complessivo</li> <li>• Stabilità nel tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Matrice</li> <li>• Habitat umano</li> <li>• Frammentazione</li> <li>• Dimensione media delle tessere</li> <li>• Biopotenzialità</li> <li>• Eterogeneità</li> <li>• Indice di superficie drenante</li> <li>• Habitat Standard (HS)</li> <li>• HS Funzioni</li> <li>• Frastagliatura</li> <li>• Insularità</li> <li>• Disturbo ai margini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazioni di suolo e paesaggio</li> <li>- Suolo (risorsa)</li> <li>- Mobilità e viabilità</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Sistema idrico</li> <li>- Inserimento paesaggistico del progetto</li> <li>- Pressione antropica sull'ambiente</li> <li>- Comfort e benessere dell'ambiente costruito</li> <li>- Rifiuti</li> <li>- Aria</li> <li>- Rumore</li> </ul>	<p><b>ob. sociale</b> Offerta di parchi e spazi verdi per gli abitanti della zona agevolata da una adeguata accessibilità</p> <p><b>ob. sociale</b> Integrazione con il contesto sociale urbani, evitando la formazione di nuove "enclave" isolate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento di un mix di destinazioni d'uso (residenziale, commerciale, terziario e ricettivo)</li> <li>• Inserimento di una quota di edilizia residenziale convenzionata e agevolata</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenza dal contesto per la maggior parte di servizi primari, e relativo aumento di carico sui servizi esistenti</li> <li>• La dotazione di mezzi pubblici potrebbe non essere adeguata</li> <li>• Disegno urbano non ottimale per quanto riguarda il mix di tipologie edilizie funzionale al mix sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare la dotazione di servizi primari</li> <li>• Verificare le possibilità di accesso al quartiere attraverso mezzi pubblici e mobilità lenta</li> <li>• Verificare l'aumento di carico sulle reti tecnologiche (acquedottistiche, fognarie, depurative)</li> <li>• Gradimento e capacità di coinvolgimento dei residenti del centro multifunzionale di Cascina Merlata</li> </ul>